

## CALENDARIO LITURGICO

VI tempo ord.: Lv. 13 1-46; 1Cor. 10,31-11,1; Mc. 1,40-45  
anno B  
2 salterio

Martedì	17	8.30	memoria di Cagna Enrico
Mercoledì	18	18.30	memoria di Zanin Angelo
Giovedì	19	7.30	memoria di tutti i defunti
Venerdì	20	18.30	memoria di tutti i defunti
Sabato	21	18.30	memoria di Camillotto Claudio intenzione di persona devota
<b>Domenica</b> <i>V II tempo ordinario</i>	<b>22</b>	9.00	memoria di Camatta Angelo, Rino, Giuseppina
		10.30	memoria di Gatti Agostino e Antonietta memoria di Bin Natalino e Maria memoria di suor Lidia De Nardo memoria di Poloni Cesare e Antonietta memoria di Furlan Giovanni memoria di Modolo Giovanni e Maria

⇒ Alla Messa delle ore 10.30 il vescovo Corrado celebra il sacramento della Cresima

## CALENDARIO PASTORALE

### INCONTRO SULL' INIZIAZIONE CRISTIANA

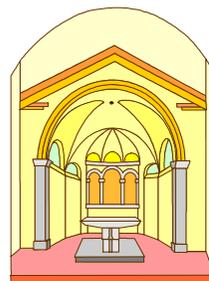
Ci confronteremo sui contenuti dell'opuscolo *Lasciate che bambini ragazzi giovani vengano a me*, consegnato alle famiglie dei bambini e dei ragazzi del catechismo, e a disposizione all'incontro.

*L'incontro, rivolto a tutti gli adulti, è proposto in più orari per favorire la partecipazione:*

**Martedì 17 alle ore 9.00**  
**Martedì 17 alle ore 20.30**  
**Sabato 21 alle ore 14.30**

*All'incontro di **martedì** sera sono invitati in modo particolare i genitori dei bambini di 3, 4, 5 elementare e dei ragazzi delle medie. All'incontro del **sabato**, i genitori dei bambini di 1 e 2 elementare.*

- Mercoledì 25 inizia la quaresima. Lunedì 23 e martedì 24 non ci sarà catechismo. I bambini e i ragazzi parteciperanno alla Messa delle ceneri delle ore 15.00 o delle ore 19.00
- Domenica 1° marzo, nel pomeriggio, ritiro comunitario per disporci a vivere con fede il tempo liturgico della quaresima



Parrocchia di Campolongo in Conegliano

# Annuncio

[www.parcchiadicampolongo.it](http://www.parcchiadicampolongo.it)

anno 18 n. 12 15. 02. 2009

## LA NOSTRA COMUNITA' ACCOGLIE IL VESCOVO

Salutiamo con gioia il Vescovo Corrado che, per la prima volta dalla sua ordinazione episcopale e dall'inizio del suo servizio pastorale nella nostra diocesi, viene nella nostra comunità.

Viene a celebrare l'eucaristia con noi e a donare lo Spirito Santo a 17 giovani nel sacramento della confermazione.

Lo riceviamo come pastore a cui è affidata la guida della Chiesa di Vittorio Veneto e quindi anche della nostra comunità.

A lui facciamo conoscere il nostro cammino ecclesiale e da lui attendiamo una parola che ci incoraggi a scoprire e a vivere con più generosità l'iniziazione cristiana, il compito che egli ha proposto a tutta la diocesi.

Desideriamo godere con lui relazioni ecclesiali che ci aiutino a vivere in Cristo Gesù, per una comunione sempre più convinta con Dio, con i fratelli nella fede e con tutti gli uomini.

In questo giorno di festa preghiamo il buon Pastore con le parole del salmo 80: *Guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna, proteggi il ceppo che la sua destra ha piantato e i germogli che ti sei coltivato.*

## Armi, la droga peggiore

Tra le cose cui probabilmente conviene allenarsi a resistere c'è il fascino dei mezzi potenti. Sono gli strumenti di seduzione, le tentazioni dell'idolatria. Il danaro ci attira e ci affidiamo ad esso e alle sue leggi. Lo stesso accade con i meccanismi che creano fanatismi di massa: televisioni, grandi manifestazioni, la forza di cosche e organizzazioni. C'è da vegliare, come credenti e come cittadini, perché il fascino degli "strumenti forti" non prenda la mano e diventi fattore di prevaricazione e violenza personale e politica.

Fra tutti ci sono dei mezzi che contengono un veleno mortale, e sono le armi. Questi moltiplicatori della forza creano inevitabilmente situazioni di disparità, di dominio e di oppressione ed anche sangue e morte. Esistono forse delle circostanze in cui le armi, affidate a persone responsabili, guidate da regole precise, controllate prima e dopo circa la rettitudine delle intenzioni e dell'uso concreto, possono essere accettabili o comunque un "male minore". Ma in nessun caso si può dimenticare che le armi cambiano chi le usa e favoriscono un delirio di onnipotenza e la facilità di fare danni immensi senza alcun controllo razionale e morale. Se posso imporre qualcosa con la forza sarò molto meno motivato a persuadere con la ragione il mio interlocutore o avversario.

Le armi sono le droghe più pericolose: rovinano il cuore e il cervello, cambiano la psicologia delle persone che le usano. Avete presente come cambia la faccia di una persona che esibisce armi o minaccia o spara? E prima ancora di provocare vittime innocenti rovinano il sistema economico con una produzione che non solo è inutile ma comporta disuguaglianze, ingiustizie e danni anche economici.

Le armi rendono possibile la sopraffazione e rendono vano il dialogo, la persuasione e il compromesso; rendono inutile la ricerca di strade più complesse, nuove e giuste. Si può forse dire che le armi sono davvero una causa di regressione nello sviluppo dell'umanità.

Bisogna imparare a resistere senza aver bisogno delle armi, ma affidandosi all'intelligenza, alle idee, alla capacità di esempio e di creatività morale. Ovunque: nelle case, nella vita sociale, nei rapporti internazionali. In Italia ci sono dieci milioni di armi "legali", quattro milioni di famiglie hanno un'arma. Basta leggere i giornali per capire come e quando vengono usate. E poi ci sono le armi della delinquenza. La "legittima difesa" è poco più di una illusione. Non parliamo delle armi nei Paesi dove c'è una guerra civile, latente o dichiarata. E non parliamo dei teatri delle guerre, magari chiamate missioni di pace. Resistere al barbaro mito della necessità o della utilità delle armi, con le loro spese pazzesche e l'oscena idolatria che comportano: ecco un bel programma da proporre ai giovani, da trasformare in cultura minuta e mentalità diffusa. Spesso si tratta solo di farlo emergere con pazienza. Meno armi ci saranno in giro, nelle case, per le strade e nelle caserme, meglio sarà per tutti, soprattutto perché ciò contribuirà anche al disarmo dei cuori e ad una maggior giustizia e serenità sociale.

*ab, Segni nuovi, n. 12. 2009*

Ricordiamo  
gli orari  
della  
catechesi  
e delle  
prove dei canti  
della Messa

Febbraio	martedì	17	ore	9.00 <i>oppure</i> 20.30
	sabato	21	ore	14.30
Marzo	martedì	17	ore	9.00 <i>oppure</i> 20.30
	sabato	21	ore	14.30
Aprile	martedì	21	ore	9.00 <i>oppure</i> 20.30
	sabato	18	ore	14.30
Maggio	martedì	19	ore	9.00 <i>oppure</i> 20.30
	sabato	23	ore	14.30

Prove dei canti della Messa	sabato	ore	18.15
	domenica	ore	8.45
	domenica	ore	10.15